

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281213
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	6
RVER - Codice bene radice	0900281213

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	balaustrata
OGTV - Identificazione	serie
OGTP - Posizione	tra il vestibolo e la cappella stessa

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1579/01/08
------------------	------------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1588
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	disegno
--	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Jean de Boulogne detto Giambologna
---------------------------	------------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1529/ 1608
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000165
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione (?)
--	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Piccardi Jacopo
---------------------------	-----------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1574-1592
-------------------------------	-------------------

AUTH - Sigla per citazione	00000835
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
--------------------------------	------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	65
-----------------------	----

MISL - Larghezza	224
-------------------------	-----

MISP - Profondità	29
--------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Zoccolo, balaustri a anfora, pilastri, davanzale.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

NSC - Notizie storico-critiche

Giambologna è citato come ideatore e responsabile della cappella di Sant'Antonino nella lettera di Simone Fortuna del 27 ottobre 1581 e nei testi di Borghini (1584) e di Buoninsegni (1589). Il nome di Jacopo Piccardi da Rovizzano viene collegato al cantiere della cappella da Ewa Karwacka Codini e Milletta Sbrilli, sembra, in base a prove documentarie non esplicitamente citate. L'8 gennaio 1579 (s.c.) fu concessa ai fratelli Averardo e Antonio Salviati la cappella dedicata a San domenico nella chiesa di S. Marco per costruire una nuova sepoltura per Sant'Antonino. È probabile che i lavori iniziarono, partendo dalla cripta, poco dopo, sia perché nel corridoio di quest'ultima si legge la data 1580, sia perché il Fortuna, nella citata lettera del 27 ottobre 1581, indica che la costruzione della cappella "... è molto inanzi...". E quindi la data ricordata dal Loddi per la posa della prima pietra della cappella (1582) si riferisce probabilmente alla costruzione della cappella vera e propria. Nello stesso anno i frati di S. Marco concessero ai Salviati ulteriori spazi nella chiesa. Nel 1584, l'apparato decorativo era già progettato nei minimi particolari e forse già in una fase avanzata di elaborazione, poiché a questa data il Borghini, pur parlando al futuro, lo descrive accuratamente. La cappella fu completata probabilmente entro il 1588, la data che si legge sui portali del vestibolo, e sicuramente entro il 9 maggio 1589 quando avvenne la solenne traslazione del corpo di Sant'Antonino, ricordata nella pubblicazione coeva del Buoninsegni che descrive dettagliatamente la cappella. Lo Holderbaum suggerisce che il disegno dell'apparato architettonico di Giambologna deve molto alla cappella che il Dosio costruì per i Gaddi nella chiesa fiorentina di S. Maria Novella. E mentre la Dhanens e lo Avery sottolineano il legame con l'`Altare della Libertà' eretta dallo scultore fiammingo a Lucca, il Bury esamina il rapporto tra la distrutta cappella costruita da Giambologna a partire dal 1579 per i Grimaldi in S. Francesco di Castelletto a Genova e questa in S. Marco a Firenze.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 19990

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1988

CMPN - Nome

Goldenberg L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Querci R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)